

Benvenuti in facebook!

Realtà vs finzione

“I fatti narrati si ispirano alla realtà ma i personaggi e i luoghi sono frutto della fantasia dell'autore.
Pertanto, ogni riferimento a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.”

Tiziana Cavagna

BENVENUTI IN FACEBOOK!

Realtà vs finzione

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Tiziana Cavagna
Tutti i diritti riservati

*“L'amore è la più saggia delle follie,
un'amarezza capace di soffocare,
una dolcezza capace di guarire.”*

William Shakespeare

Fabiana, commessa in un negozio di generi alimentari al centro di Milano. Cinquant'anni, due figlie, un fallimento matrimoniale alle spalle.

Il desiderio di conoscere le persone: la psicologia umana, l'animo, le aspirazioni. Tutti i giorni, passano davanti ai suoi occhi centinaia di uomini e donne: sono i suoi clienti. Persone con dei bisogni da soddisfare.

Individui da aiutare con rispetto e umanità.

Esseri umani desiderosi di sentirsi considerati: avidi della parola giusta al momento giusto.

Gente vogliosa di rompere il silenzio che esclude per aprirsi alla parola e all'ascolto.

La contrapposizione fra frenesia e dignità.

Non mancano i momenti di tensione e i contrasti (in particolare alla cassa), perché nessuno ha più pazienza e comprensione...

Fabiana, cerca un diverso mezzo di conoscenza e si affida a *Facebook*.

Ecco le sue esperienze e momenti di meditazione. La sola pretesa di riflettere e far riflettere chi vorrà leggere i suoi racconti.

Prologo

Tutto è iniziato con una richiesta di amicizia.

Mai avrei pensato di accettare l'amicizia virtuale di un uomo sconosciuto e invece... Mi ero iscritta a *Facebook* per ricercare compagne di scuola che non vedevo da anni. Per postare e condividere ricette, video e immagini. Avevo chiesto l'amicizia a colleghe, amiche, cugine ed avevo accettato le richieste di medesime persone.

Sono una persona riservata poco incline ai social network e alla realtà virtuale.

Mi ero indignata, quando in passato avevo scoperto che il mio ex marito *chattava* con donne straniere. Per guadagnarsi il mio perdono, aveva dovuto cambiare abitudini e "schiavizzarsi" a lungo.

Il computer doveva servire solo per ricerche veloci e mirate, altrimenti sarebbe stato solo un'inutile, dannosa e malsana perdita di tempo.

Non volevo rimanere intrappolata nella rete.

Non credevo ad amicizie e storie travolgenti che spesso non hanno nessuna corrispondenza con la vita reale. Avevo appena letto un libro di *Mindfulness* ("consapevolezza mentale" che deriva da pratiche di meditazione. Aiuta a concentrarsi sui propri pensieri, sulle azioni, sulle motivazioni profonde che muovono il nostro vivere).

Ero consapevole che sarebbe bastato un computer e internet per creare una nuova identità, per "svestirsi di sé" e indossare i panni "del qualcuno che si ambisce di essere."

Molto è lasciato all'immaginazione. Si può scrivere quello che si vuol far sapere (tralasciando, escludendo, sorvolando).

Basta inventare un nick name e si può dire ciò che si desidera.

Mi fa pensare alle maschere indossate nelle rappresentazioni teatrali. Ricordo quando, a scuola, ho studiato Carlo Goldoni. Con la sua riforma del teatro, ha voluto la scomparsa delle maschere per lasciare il posto a personaggi psicologicamente definiti e reali. Se potesse "risorgere", ripristinerebbe subito le maschere, anzi ne distribuirebbe una a ciascuno di noi.

Meglio un costume e un finto volto rispetto a molti personaggi reali di oggi!

Diceva un tale di nome Oscar Wilde: *"ogni uomo mente, ma dategli una maschera e sarà sincero."*

Basta non farsi coinvolgere, mantenere un distacco emotivo e non arrivare al punto di non ritorno. Questo è ciò che mi ripetevo ogni volta che rispondevo ad un messaggio. Vivere questa esperienza come un gioco (gioco io e giochi tu), chissà chi dei due è più sincero e partecipe! In fondo basta un click per spegnere il computer.

Lungi la dipendenza (*internet addiction disorder*), il coinvolgimento, le false aspettative del web.

I momenti virtuali non devono essere più intensi e ricchi di quelli reali.

In poco tempo mi sono accorta che stavo cambiando il mio modo di guardare gli avvenimenti, di considerare le persone e di conseguenza la mia visione globale cambiava.

In una società multimediale, a molti piace mettere in piazza la propria vita. Accettare amici a caso e farli entrare nella propria dimora, nella propria esistenza, tra le cose personali. Condividere e spiattellare i fatti privati con mezzo mondo. Cosa stavo cercando: un'amicizia? L'amore?

Magari anche no!

Ohimè! Era una crisi di mezza età? Uno sbalzo ormonale? Mah! Solo capire perché e cosa cerca una persona affidandosi alla rete?

La mia esperienza potrebbe essere simile alla vostra.

Il mio tentativo di valutare, senza illusioni, dipendenza, sofferenza.

La reazione che ti aspetti dall'altro è uguale o diversa da come te la sei immaginata? Stai andando contro i tuoi valori e la tua moralità?

Stai scrivendo realmente ciò che pensi o ti lasci trasportare dall'onda delle emozioni? Sicuramente *chattando*, il tempo vola, ma quando spegni cosa rimane? Mi è capitato di idealizzare delle persone, attribuendo virtù improbabili e sentimenti immaginari.

Con il senno di poi, conoscendomi, non avrei mai iniziato, ma è andata così...

Nella vita tutto serve, tanto vale convenire un buon uso di ogni esperienza.

Il momento cruciale è quando ti senti confusa, vulnerabile, fragile e le tue certezze vacillano. Allora è necessario concedersi tempo; una pausa diviene indispensabile. Finalmente un giorno, ho stoppato e ho cercato altrove soddisfazioni e gratificazioni. Oggi, dopo qualche mese, mi ripeto "*Deo gratias.*" Da questo esperimento ho compreso che: la tecnologia è rapida nell'unirti, quanto nel separarti. Più siamo connessi alla rete, meno siamo connessi con noi stessi e con chi ci circonda. Meglio un sano distacco emotivo virtuale e dalla ricerca di approvazione di persone sconosciute (è estenuante apparire adorabili agli occhi degli altri per tanto tempo!)

Piccole e grandi falsità scivolano con facilità tra le dita che scrivono.

Con la certezza di queste considerazioni, devo comunque ringraziare *Fb* perché mi ha fatto un dono mastodontico...

Fabiana: cinquant'anni.

Folta chioma bionda, grandi occhi azzurri, pelle molto chiara, altezza media.

Viso dai lineamenti dolci e aggraziati.

Allegra, espansiva, estroversa, solare, amichevole.

Educata e disponibile nei confronti delle persone.

Tranquilla, simpatica, schietta, onesta, genuina, leale, premurosa. Un'energia pazzesca, un'intelligenza raffinata a volte caustica. Indipendente, guerriera, inflessibile e imparziale. Coltiva la libertà sopra ogni valore (gli spiriti liberi, bisogna lasciarli liberi!) Nutre la consapevolezza nel ritenere la vita un gioco complesso, dove ogni giorno sono presenti una o più lezioni da imparare.

Generalmente sa cosa vuole e cosa cerca. Semplice e allo stesso tempo complicata.

Resilienza allo stato puro. Lotta per essere sempre se stessa, per brillare di luce propria. Rigorosa, esigente, ordinata, ma anche sognatrice. Instancabile, con la mente sempre in viaggio, impegnata in mille cose e grandi progetti.

Donna dalle smisurate qualità e pregi. E i difetti?

Celati, ma come per ogni persona, spesso emergono ed allora diventa visibile la sua volubilità, incostanza.

La testardaggine, la caparbieta, la cocciutaggine (sfumature che sottolineano la sua non-docilità, ma esaltano la tenacia e l'ostinazione!)

Anche un "tantino permalosetta".

Una curiosità che passa dal costruttivo al morboso.

Se fosse possibile trovare l'interruttore per spegnerla, potrebbe sarebbe utile!

Buona forchetta, predilige i cibi sani. Veste sempre in modo sportivo, ma molto curato e ordinato.

Non sopporta le persone sleali, bugiarde e arroganti.

Pronta a cambiare opinione, se necessario, ma guai a "prenderla in giro." Intollerante alla maleducazione, perdona le imperfezioni.

Fiducia negli esseri umani.

Senso del dovere e la certezza che nulla è impossibile a chi vuole raggiungere l'obiettivo. Non ama le situazioni troppo prevedibili. "Mette da parte", ma non dimentica ("come gli elefanti" ha buona memoria!)

Interessi: tuffarsi nella lettura (si ritiene una *booklover*), fan delle commedie dialettali, amante della musica italia-